

1 ottobre 2009 13:01

ITALIA: Ru486. Il ministro Sacconi alla commissione Sanita' del Senato. Polemiche



Le istituzioni non potrebbero assistere passive ad una eventuale, efficace, votazione e abrogazione del contenuto sostanziale di una legge della Sacri, ovvero la legge 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza. Lo ha detto il ministro del Welfare, **Maurizio Sacconi**, nel corso dell'audizione di oggi in Commissione Sanita' del Senato in merito all'avvio dell'indagine conoscitiva sulla pillola abortiva RU486 dopo l'via libera alla commercializzazione in Italia per uso ospedaliero da parte dell'Agenzia del Farmaco AIFA.

Sacconi ha affermato in Commissione le necessità di "subordinare non solo una concreta disciplina tecnica dell'Atto circa l'impiego della Ru486, ma lo svolgimento dell'intero procedimento farmacologico di interruzione di gravidanza in regime di ricovero ordinario, e così" "tecnicamente coerente con la legge 194, ma anche ad ipotizzare modalità di monitoraggio che consentano di verificare il grado di effettività del rispetto della legge stessa". Quanto questa "velocità" ha detto Sacconi - non si realizza, si potrebbe in necessità di idonei interventi finalizzati al concreto rispetto di una legge democraticamente approvata e che riguarda parte pubblica per voler modificare.

Riferendosi alla riunione del Comitato dell'AIFA di ieri, il ministro ha quindi precisato che "lo stesso Comitato, tuttavia ieri, ha approvato il verbale della seduta precedente rinviando al 19 ottobre l'esame della delibera formale cui dovrà seguire, per l'efficacia degli atti, una determina tecnica contenente le eventuali indicazioni per l'applicazione clinica".

Il ministro ha avvertito che l'efficienza della pillola abortiva può rappresentare un pericolo per la salute della donna se la donna si sottopone al ricovero ospedaliero e gestisce da sola le possibili complicanze. In aggiunta il momento delle espulsioni.

Ma sembra che il Parlamento non abbia nessuna intenzione di prendere tempo, e nemmeno il Governo. E' quanto ha precisato il ministro del Welfare a margine dell'audizione. In merito alla tesi sollevata da alcune parti circa il fatto che l'indagine conoscitiva possa avere lo scopo di allargare i tempi per la disponibilità effettiva della pillola negli ospedali, bloccando di fatto le procedure tecniche in merito da parte dell'Agenzia del farmaco (Aifa), Sacconi ha replicato: "I tempi della Commissione parlamentare sono tali che non cambiano di molto lo scenario del momento in cui la pillola sarà disponibile".

Accusa una volta, il Governo e la sua maggioranza tentano di insediare un'agenzia indipendente come l'AIFA? Lo dichiara il senatore dell'Ulivo del **Giuseppe Amato**, che ha elaborato per presentarsi in Commissione Sanita' al termine dell'audizione del ministro Sacconi. L'indagine conoscitiva, dalla quale esordisce in questo punto, non si discosta completamente, almeno avere altri obiettivi. Certamente non quello di bloccare l'iter autorizzativo della RU 486, ruolo che non spetta ad un'indagine conoscitiva, denuncia il rappresentante di Aifa.

L'Aifa ha il suo compito e va bene sia commercializzazione di un farmaco a causa di presunti rischi dell'assunzione e della maggioranza parlamentare che ha emesso così il vero scopo della richiesta di una commissione d'indagine non appropriata scientificamente l'argomento ma esercitare pressione all'Aifa per bloccare l'ologramma l'effettuazione del farmaco che avviene ormai da anni nel nulla.

La richiesta della Commissione d'indagine del Senato sulla RU486 AIFA di bloccare i suoi lavori e' legittima, inaccettabile e inammissibile. L'AIFA e' un organo tecnico. Deve svolgere il suo lavoro in modo indipendente. E' la Commissione del Senato non ha il diritto di cercare di condizionare valutazioni che devono essere esclusivamente scientifiche. Questo Paese e' una Repubblica della democrazia. Penso che il Partito democratico non debba partecipare a questa Commissione d'indagine che nulla subisce il suo vero scopo bloccare i lavori dell'AIFA, condizionare le decisioni tecniche in base ai pregiudizi politici della destra. Lo afferma in una nota il senatore del PD **Luigi Di Maio** della Commissione sanità di Palazzo Madama.

Mi sembra corretto che in presenza di un'inchiesta parlamentare ci sia un'attesa di un'indagine. Lo ha detto il vice ministro della Salute, **Franco Fazio**, intervistato stamane da **Borghese** su **Canale 5** giuliodi alla "buona decisione" dell'Aifa (l'Agenzia per il Farmaco) che ha rimandato al 19 ottobre il parere tecnico sull'effettiva immissione in commercio della pillola abortiva RU486.